

AiCS Ungheria - Attività 2023



E' di recente apertura la sede di AiCS Ungheria: nonostante ciò, la delegazione guidata da Giovanni Colosimo (al centro, nella foto in alto), ha portato a compimento nel corso del 2023 dei **programmi sia culturali che sportivi, in favore della Comunità Italiana in Ungheria**, attivando anche programmi in collaborazione con Scuole e Università ove è anche presente il Dipartimento di Italianistica.

Collaborando con **RCS SPORT**, in occasione della partenza del Giro d'Italia dall'Ungheria, il coordinamento portava nelle scuole il programma "Bici-Scuola", organizzando tra l'altro un concorso di disegno a tema ed una mostra presso l'Istituto Italiano di Cultura. Ai partecipanti, sono stati donati tantissimi gadget e un kit con le maglie rosa, giunti da RCS, portando nelle tre tappe, in uno spazio allestito accanto le partenze, **circa 70 bambini tra italiani e ungheresi, accanto ai grandi campioni che interagivano con loro.**



I programmi in favore del popolo ucraino iniziavano a fine 2022 nella **città di Zahony**, al confine con l'Ucraina, dove il coordinamento instaurava un dialogo con il sindaco **Laszlo HELMECZI**; in quell'occasione consegnavamo degli aiuti umanitari nel centro di accoglienza creato dal primo cittadino, fornendo materiale raccolto tra la Comunità italiana, da parte di AiCS Nazionale e da cittadini del Friuli V.G., per dare un piccolo supporto al centro di accoglienza creato dal primo cittadino che affrontava l'enorme esigenza che in quel confine si manifestava con le migliaia di rifugiati

che scappavano dalla guerra.



Fermamente impegnati nel fare coesione con le famiglie italiane residenti in Ungheria, creavamo una **squadra di calcio di bambini dai 7 ai 9 anni**, che diventava presto una rappresentativa di AiCS sotto l'emblema del nostro Paese; i bimbi negli incontri ufficiali indossano la maglia AiCS o quella della Nazionale Italiana, pervenutaci dalla FIGC, in base al tipo di incontro da disputare.

In occasione dell'incontro di calcio per le qualificazioni al Campionato Europeo tra le nazionali di Ungheria e Italia, la FIGC ci omaggiava di 20 ticket d'ingresso per lo stadio Puskas di Budapest, che ci permettevano di far assistere all'incontro altrettanti bambini italiani residenti in Ungheria, tutti con la maglia della nostra Nazionale Italiana.



Nel mese di maggio 2023, con riferimento al club Juventus che a Zahony portava in salvo oltre 80 bambini e genitori ad inizio del conflitto, organizzavamo a Budapest il **"Torneo di calcio per la Pace"** per club U9, invitando rappresentative di 4 paesi (Italia, Ucraina, Slovacchia e Ungheria). La manifestazione veniva patrocinata dalla FIGC e con la collaborazione dell'Ambasciata Italiana in Ungheria ed il Console O. Roberto Sarcìa. Particolare attenzione si rivolgeva al club ucraino e la Juventus, per via di ciò che aveva simboleggiato quell'episodio. Facevamo inoltre disputare un incontro amichevole tra i bambini italiani e quelli ucraini con le rispettive maglie delle Nazionali di calcio. Evento che ci permetteva di ospitare i bambini ucraini per qualche giorno, offrendo loro ospitalità e doni, pervenuti da AiCS Nazionale e dalla FIGC.



Nelle città ucraine di Uzhgorod e Leopoli, si avviava un dialogo con i rispettivi sindaci, Sig. Bohdan ANDRIIV e Sig. Andrij SADOVYJ, prospettando dei programmi per i bambini delle Scuole e il Dipartimento dei Servizi Sociali. Attivavamo inoltre una continua raccolta di cibo e materiali, ricevuti da AiCS, dalla FIGC e dal Comitato del Giro d'Italia. Successivamente, nella città di Leopoli istituivamo un Comitato di Rappresentanza di AiCS per l'Ucraina, con l'approvazione del Presidente Nazionale Bruno Molea.



Nella città di Zahony al confine con l'Ucraina, organizzavamo un Torneo di Calcio U9 con il club FC FSG di Uzhgorod e il Karpaty di Leopoli, insieme ai bambini di AiCS e il club dell'ospitante città, dove il Sindaco Laszlo Helmeczi concedeva una stupenda collaborazione concedendo ai partecipanti vitto e alloggio e la piscina comunale per due giorni.

Con la concessione del Direttore del Museo di Reggio Calabria veniva sviluppato **un video di presentazione del Museo e dei Bronzi di Riace** che presentavamo nelle scuole e università ungheresi. Successivamente creavamo delle conferenze a cura del massimo esperto Dr. Giacomo Oliva, fatto giungere appositamente da Reggio Calabria, presso l'Istituto Italiano di Cultura di Budapest e l'Università di Debrecen per accogliere e far partecipare i tanti istituti coinvolti nel programma.

Con il Patrocinio dell' **INGV di Catania** realizzavamo un filmato sul **fenomeno della vulcanologia e terremoti in Italia**, prospettato poi in Ungheria in scuole e università, che finalizzava successivamente in due conferenze presso l'Istituto Italiano di Cultura di Budapest e l'Università di Debrecen tenute dalla Ricercatrice INGV D.ssa Sonia Calvari. La conferenza a misura di bambino veniva prospettata inoltre ai bambini della Comunità Italiana.

